

le 3 galie è a Chioza, zoè sier Lunardo Emo, sier Michiel Morexini et sier Marco Antonio da Canal, atento la Signoria nostra non si pol ajutar, perchè non voleno le zurme andar im Po, per esser stà armate per 6 mexi, et assa' più che sono fuora. E fo preso.

Fu posto per tuto il colegio, zoè li savij, la parte di officij servir *gratis*, debbi continuar ancora per 6 mexi, la qual si habbi a meter a gran consejo, *ut in ea*. Fu presa, e sarà nota di soto.

Fu posto, per li savij, che la parte fu messo, di meter arzenti in zecha, non debi più exequirsi, *imo* sia revochada, perchè Piero Luna non vol più atender a tuor li arzenti *etc.*

Fu posto, per li diti, far fanti 2000, sotò quelli capi parerà il colegio, per ingrossar li exerciti nostri. E fu preso.

Fu posto per li diti, una letera a l' orator in corte, in risposta di soe, e poichè il curzense è partito *re infecta*, et, inteso il bon-animo dil pontifice, non semo per manchar in alcuna cossa, e debi confortar soa santità in perseverar la sua bona mente versso il stato nostro, et avisarli le provision è stà preso di far.

Et, licentiato il pregadi, restò consejo di X con la zonta, fin hore 24.

A dì 30. Il principe non fo in colegio per non sentirsi, e za si parlava che, achadendo la morte, sier Antonio Grimani, procurator, saria doxe, stante la guerra. Altri diceva sier Thomà Mocenigo, procurator.

Et in questa matina intrò la galia sotil, sopra comito sier Marco Antonio da Canal, vien di Chioza a disarmar.

Di Damasco fo letere, di 7 marzo. Par, sier Piero Zen, consolo nostro di Damasco, et sier Thomà Contarini, di Alexandria, che andono al Chayro per il soldan, siano stà posti in cadene.

Da poi disnar fo consejo di X con la zonta, per le cosse di Friul, perchè è molti castelani di la Patria. *Etiam* è domino Antonio Sovergnam, ch' è la contraria parte; e tratono tal materia.

Fono electi cai di X, per mazo, sier Andrea Loredam, fo cao di X, sier Andrea Magno, è dil consejo di X, nuovo, et sier Francesco Foscari, el cavalier, fo podestà a Padoa.

Noto. Fo dito esser letere di Zenoa in domino Agustim Gixi, fresche. Verificha la crida fata, li forestieri si partino, et esser state retenute li, per il governador francese, tute le nave con segurtà di non partirsi di porto, si che è segno, Franza vol armar a Zenoa.

*Sumario di una letera di sier Sigismondo di 73\**

*Cavalli, provedador executor, drizata a Lunardo di Rizieri, data a Cologna, a dì 28 april.*

Come, hessendo stato alcuni zorni a Padoa, con febre, è tornato de li, a dì 24 di l' instante, et avisa di novo, che a Verona se intende, esser li le zente consuete, e li se rasona esser levato le ofese tra lo imperador et la Signoria nostra. E questo ha confirmato el signor Lodovico di Bozolo, el qual, per uno suo trombeta, à mandato a richieder 8 homeni d'arme todeschi, per alcuni nostri stratioti, presi ne la settimana passata, dicendo, aver auto letere di l' orator cesareo, qual dice, aver parlato con l' orator veneto, et levato le ofesse d'acordo. *Item*, da Lignago, li è pocha zente et hanno penuria di maxenar, et è morto nel castello de Porto Lignago persone 3 da peste. *Item*, su el Po'esene, per il provedador Griti, è stà fato far alcune rote et uno ponte a Trèxenta, con uno bastion a guarda de dito ponte, per le qual rote li inimici non polleno venir, se non per un arzere, che vien a fenir al bastion de dito ponte. Et l' altro zorno, hessendo venuti francesi fina a Trexenta, ne fu morto de l'horo, da le artellarie de dito bastion, da zercha 40, et tornorono indriedo con danno et vergogna; e tutte queste provision sono stà fate per il provedador Griti, e potemo dir e cussi e con effeto, che lui sia provedador et governador zeneral; e, se non fusse stato la suficientia sua, le cosse nostre non sariano andate bene, perchè da lui convien tute cosse passano, e da tuto questo exercito, e da lo exercito inimico, è reputato più homo divino, che humano.

*Exemplum*

74

*Die 26 aprilis 1511, in rogitis.*

Furono per avanti, per questo consiglio, date via tute le botege, statij et volte nostre in Rialto, a rason de octo per cento, absolti de decime, *cum* conditione de poterle recuperar quando piacesse alla Signoria nostra, restituendo lo suo danaro a cadauno; de la qual cosa se trasse ducati 107 milia in circa de contadi. Da poi, venendo li bisogni de la presente guerra, fu deliberà, per questo consiglio, de redur quelle da 8 per cento, a rason de 4 per cento, *cum* le conditione contenute in le parte sopra ciò prese, dove se trasse da ducati 30 milia in